

BOLOGNA, IL PIANO 2.0 PER LA CITTÀ METROPOLITANA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE È UN ASPETTO CRUCIALE PER LE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI ENTI LOCALI. LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA STA PERSEGUENDO GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030, NON SOLO IN PROSPETTIVA AMBIENTALE, MA ANCHE DI INCLUSIVITÀ E ATTRATTIVITÀ PER UNO SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO.

Le Città metropolitane hanno da tempo intrapreso un percorso che le vede impegnate sotto il profilo della sostenibilità, attraverso la definizione di obiettivi e indicatori, per misurare il progresso verso il conseguimento dei traguardi degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. La Città metropolitana di Bologna si è distinta in questi anni per il suo ruolo propulsore e di capofila rispetto alle altre Città metropolitane: ha promosso, nel giugno 2017, in occasione del G7 Ambiente, la sottoscrizione della "Carta di Bologna per l'ambiente" e come sindaco metropolitano sono stato designato responsabile del progetto Anci "L'Agenda urbana delle Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile". Avviato nella primavera 2018, questo progetto si sviluppa in stretta sinergia con le attività svolte dal Mite con le Regioni e le Città Metropolitane, nell'ambito della linea di intervento Creiamo Pa "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030". Nell'individuare 8 temi e i relativi obiettivi da raggiungere collegati al goal 11 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili", la Carta di Bologna

dispone di costruire un'agenda nell'ambito della funzione di pianificazione strategica delle Città metropolitane: viene sostenuta la promozione dello sviluppo sostenibile in una logica di azioni integrate fra le istituzioni locali e gli altri attori del territorio, finalizzate alla territorializzazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 in stretta relazione con i processi di definizione delle strategie regionali. È in questa prospettiva che la Città metropolitana di Bologna sta lavorando dal 2018.

Il Piano strategico metropolitano 2.0

Nel luglio di quell'anno è stato approvato il Piano strategico metropolitano 2.0 (Psm 2.0) che indirizza le proprie politiche e azioni verso la dimensione della sostenibilità a partire dalla prospettiva ambientale, per poi abbracciare i profili economico, sociale e di *governance*. Con il Psm 2.0 la Città metropolitana ha assunto la sfida di creare una comunità che, pur nelle sue differenze, condivide

una visione unitaria all'interno della quale proprio la sostenibilità, l'inclusività e l'attrattività sono le dimensioni fondanti lo sviluppo strategico del territorio. Successivamente, a novembre 2019, è stato adottato il Piano urbano per la mobilità sostenibile ed è in approvazione il Piano territoriale metropolitano. In questa cornice, l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile rappresenta un dispositivo di integrazione e orientamento di questi e dei futuri strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente, offrendo un supporto metodologico basato sulla misurazione dei progressi effettivamente compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali. È a partire da questa riflessione che la Città metropolitana ha elaborato, in collaborazione con il Comune capoluogo e l'Università di Bologna, fra il 2018 e il 2019, la prima agenda, che sviluppa i temi prettamente ambientali della Carta di Bologna. Attualmente¹, con il supporto scientifico di Asvis, Urban@it e Università di Bologna, si è impegnata a redigere l'Agenda 2.0 che si pone come naturale affinamento della precedente, estendendo la dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile alla dimensione socio-economica e favorendo la sperimentazione di progetti pilota, al fine di dare concretezza e produrre risultati percepibili dai cittadini². La costruzione di entrambe le agende è stata improntata su un lavoro partecipato e corale fra istituzioni locali e attori del territorio, pubblici e privati, attraverso le forme di partecipazione del tavolo delle società partecipate e del consiglio di sviluppo, istituite in base al Psm 2.0, allo scopo di alimentare un confronto stabile sulle strategie di sviluppo fra la Città metropolitana e gli altri enti locali, gli attori economici, l'associazionismo, il mondo del lavoro, della cultura, della formazione, del sociale e della sanità. Un percorso che ha visto anche l'istituzione da parte della Città



FIG. 1 SVILUPPO SOSTENIBILE
Relazione fra l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, la pianificazione strategica e gli altri piani/programmi.



FOTO: REGIONE ER - AIGG

ulteriormente l'integrazione con il piano strategico e gli altri strumenti di governo del territorio metropolitano, che concretamente si delinea come una messa a sistema del set di obiettivi e indicatori individuati per l'Agenda 2.0 con lo schema di monitoraggio del Psm 2.0 e con quello degli altri strumenti di pianificazione territoriale, economica e sociale.

Una risposta alla crisi e la progettualità per il futuro

La Città metropolitana offre così un quadro unitario delle proprie strategie e priorità, di cui ad esempio il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile ne è un fondamentale esempio. Grazie alla visione del Psm, alla *governance* multilivello e all'insieme di indicatori proposti dall'Agenda 2.0, ha dato una risposta concreta alla comunità metropolitana in sofferenza per l'attuale crisi emergenziale. Il Patto, firmato da tutti gli attori sociali e istituzionali del territorio, raccoglie politiche in grado di rispondere ai nuovi bisogni, promuovendo, al contempo, una crescita e uno sviluppo sostenibili. Si articola su due ambiti: gestione dell'emergenza e progetti strategici prioritari, che coprono orizzonti temporali ampi e che nell'attuazione si integrano e generano sinergie per il raggiungimento degli obiettivi. Sono identificati due livelli di monitoraggio: i target dell'Agenda 2.0 e gli indicatori specifici di progetto, la cui definizione è

demandata alla fase di progettazione delle singole azioni e interventi.

Il patto, inoltre, individua una serie di strumenti per portare avanti le azioni per l'emergenza e le progettualità: il fondo sociale di comunità, Insieme per il lavoro, il fondo perequativo metropolitano e i piani e programmi di rigenerazione. Altra ambiziosa sfida che si è posta la Città metropolitana di Bologna è quella di incardinare l'Agenda 2.0 nel Documento unico di programmazione: è in corso di definizione una proposta di Dup, esportabile a livello di Unioni di Comuni e di Comuni, che riunisce in un unico sistema integrato tutto il processo di programmazione dell'ente per assicurarne il monitoraggio e l'aggiornamento continuo. L'Agenda 2.0 si configura quindi come una cornice, entro la quale inquadrare l'agire degli enti pubblici, integrando i diversi obiettivi tra di loro, costruire un quadro di coerenza in base al paradigma della sostenibilità, e rileggere in questa chiave tutte le politiche, favorendo sinergie e collaborazioni con i soggetti che operano sul territorio bolognese.

Virginio Merola

Sindaco metropolitano di Bologna

NOTE

¹ Accordo sottoscritto nel 2020 tra la Città Metropolitana e il Mite volto a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile in materia di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

² www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile

metropolitana di un ulteriore gruppo di lavoro intersettoriale e interistituzionale, a cui partecipano in una logica di integrazione e sinergia non solo tutti i referenti dell'ente, ma anche il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e Arpa. Viene, quindi, confermata la *governance* del Psm, integrata a livello orizzontale – tra le strutture interne della città metropolitana – al fine di disseminare consapevolezza e conoscenza sui temi della sostenibilità e orientare le diverse politiche di settore e gli strumenti di governo del territorio metropolitano verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile; e rafforzata a livello verticale – tra la città metropolitana e le istituzioni locali – per migliorare l'integrazione e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. In questo modo viene garantita

